

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto CAMILLO GIAMBERARDINO, nato a GUARDIAGRELE il 07/02/1973, residente a PRETORO in via CERRANI n. 27/A, iscritto all'Ordine dei Geologi della Regione ABRUZZO n. 275, incaricato dal Comune di LECCO (prov. LC) con Det./Del. n. 527 del 03/06/2010

DICHIARA

- di redigere lo studio relativo alla componente geologica del Piano di Governo del Territorio ai sensi dei "Criteri ed indirizzi per la redazione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell'art. 57 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12"
- di aggiornare lo studio geologico comunale vigente realizzato nell'anno 2003 da "Associazione Temporanea di Professionisti – Dr. P. Alborghetti e Dr. E. De Maron" relativamente ai seguenti aspetti:
 - analisi sismica;
 - estensione/revisione carta dei vincoli
 - estensione/revisione carta di sintesi
 - estensione/revisione carta di fattibilità e relativa normativa
 - altro.....;
- di redigere uno studio geologico parziale a supporto di variante urbanistica o strumento di pianificazione negoziata (di cui all'art. 25, comma 1 della l.r.12/05);
- di realizzare uno studio parziale di approfondimento/integrazione ai sensi degli allegati 2 e 3 dei citati criteri;
- di realizzare uno studio parziale di approfondimento/integrazione ai sensi dell'allegato 4 dei citati criteri;

consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del succitato D.P.R. 445/2000 e che, inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000);

DICHIARA

- di aver redatto lo studio di cui sopra conformemente ai "Criteri ed indirizzi per la redazione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell'art. 57 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12", affrontando tutte le tematiche e compilando tutti gli elaborati cartografici previsti;
- di aver consultato ed utilizzato come riferimento i dati e gli studi presenti nel Sistema Informativo Territoriale Regionale e presso gli archivi cartacei delle Strutture Regionali;
- di aver assegnato le classi di fattibilità geologica conformemente a quanto indicato nella Tabella 1 dei citati criteri;
oppure
- di aver assegnato una classe di fattibilità geologica diversa rispetto a quella indicata nella Tabella 1 dei citati criteri per i seguenti ambiti:
 - Ambito 1: zone di conoide alluvionale dei torrenti Culigo, Bione, Caldone e Gerenzone individuate come "Aree potenzialmente interessate da flussi di detrito in corrispondenza di conoidi pedemontani di raccordo collina-pianura" in classe 2.
Per i seguenti motivi:
Nelle zone di conoide vulnerabili dal punto di vista idraulico, completamente antropizzate, è stata riscontrata una bassa pericolosità per il verificarsi di fenomeni di esondazione e di deposizione di colate detritico-fangose da parte dei torrenti

interessati, in riferimento alle caratteristiche geomorfologiche dei conoidi e alle opere di regimazione presenti. L'utilizzo a scopi edificatori o la modifica della destinazione d'uso delle zone di conoide è comunque subordinato alla realizzazione di supplementi di indagine, al fine di acquisire una maggiore conoscenza geologico-tecnica dell'area e del suo intorno, così come riportato nelle Norme geologiche di Piano (paragrafo 2.2.3 delle Norme).

- Ambito 2: "Aree con consistenti disomogeneità tessiturali verticali e laterali", "Aree prevalentemente limoso-argillose con limitata capacità portante" e alcune "Aree con riporti di materiale" in classe 2.

Per i seguenti motivi:

Le aree con scadenti caratteristiche geotecniche non mostrano particolari problematiche legate a eventuali processi evolutivi, trattandosi di aree urbanizzate da diversi decenni, in cui è già avvenuta l'edificazione e/o la trasformazione dei suoli. Tuttavia, allo scopo di indagare tutte le problematiche che possono insorgere alla presenza di litologie di colmata con basse proprietà geotecniche, le Norme geologiche di Piano riportano delle specifiche prescrizioni (paragrafo 2.2.3 delle Norme): si richiedono infatti opportune indagini geognostiche e geotecniche, finalizzate a valutare l'omogeneità e la tendenza a produrre cedimenti differenziali da parte dei terreni di appoggio dei piani fondali, a determinare lo spessore delle coperture e a verificare le condizioni predisponenti la liquefacibilità dei terreni presenti.

- Ambito 3: Alcune porzioni delle "Aree potenzialmente inondabili" di ponte di via Belvedere-Via Nino Bixio (T. Gerenzona) e di Via ai Molini-Cascata del Culigo (T. Culigo) in classe 3.

Per i seguenti motivi:

I relativi scenari di rischio esondazione contenuti del Piano di Emergenza Comunale forniscono la delimitazione di aree caratterizzate da diversi tiranti idrici possibili. Le porzioni in classe 3 sono quelle che hanno evidenziato tiranti idrici inferiori ai 50 cm di altezza e pertanto non sussistono particolari problemi di incolumità per i residenti nelle aree di pericolo.

- Ambito 4: "Area potenzialmente inondabile" del Parcheggio Centro Sportivo Bione (T. Bione) in classe 3.

Per i seguenti motivi:

La delimitazione dell'area potenzialmente esondabile è totalmente ricompresa in una zona adibita a parcheggio pubblico (in sinistra idrografica del torrente) e a verde (in destra idrografica); inoltre, la presenza di rilevati stradali sul perimetro esterno dell'area esondabile consente di circoscrivere la zona di possibile impatto. Il rischio è pertanto basso o nullo.

- Ambito 5: alcune porzioni delle zone di influenza di "Aree a pericolosità potenziale per crolli a causa della presenza di pareti in roccia fratturata" in classe 3.

Per i seguenti motivi:

Le porzioni più distali delle aree potenzialmente soggette a crollo inserite in classe 3 hanno un grado di pericolosità basso (H2). La bassa pericolosità di tali zone è documentata da studi di dettaglio provenienti dallo "Studio geologico sugli affioramenti rocciosi e sui movimenti franosi presenti all'interno ed all'esterno del perimetro edificato nella fascia pedemontana del territorio comunale di Lecco" (2000), dalle relazioni dei sopralluoghi effettuati per conto della Protezione Civile, a costituire gli scenari di rischio del Piano di Emergenza Comunale (PEC, 2010) e da alcune Osservazioni pervenute in Comune. Pertanto, si inviano tutte le relazioni geologiche prese in considerazione per tali aree.

DICHIARA INOLTRE

- che lo studio redatto propone aggiornamenti al quadro del dissesto contenuto nell'Elaborato 2 del PAI vigente;
- che non si è resa necessaria la redazione della Carta del dissesto con legenda uniformata a quella del PAI perché lo studio redatto non propone aggiornamenti al quadro del dissesto contenuto nell'Elaborato 2 del PAI vigente;
- che non si è resa necessaria la redazione della Carta del dissesto con legenda uniformata a

- quella del PAI perché non vengono individuate aree in dissesto;
- che lo studio redatto propone la ripermetrazione dell'area a rischio idrogeologico molto elevato identificata con il n..... nell'Allegato 4.1 del PAI;
 - che lo studio redatto propone aggiornamenti globali / parziali al mosaico della fattibilità geologica in quanto prima versione dello studio geologico comunale / aggiornamento del precedente studio geologico comunale;

ASSEVERA

- la congruità tra le previsioni urbanistiche e i contenuti dello studio geologico del Piano di Governo del Territorio.

Dichiara infine di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Pretoro, 20 gennaio 2015

 Il Dichiarante


Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

La mancata accettazione della presente dichiarazione costituisce violazione dei doveri d'ufficio (art. 74 comma D.P.R. 445/2000). Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000.



PATENTE DI GUIDA REPUBBLICA ITALIANA



- 1. GIAMBERARDINO
- 2. CAMILLO
- 3. 07/02/73 GUARDIAGRELE (CH)
- 4a. 22/05/2014 4c. MIT-UCO
- 4b. 21/05/2019
- 5. MTD701104F
- 7.

Camillo Giamberardino



13.

9.	10.	11.	12.
AM			
A1			
A2			
A			
B1			
B	27/01/83	21/09/19	
C1			
C	18/05/83	21/05/19	05(00/08/16)
D1			
D			
BE			
CE			
DE			

1. Cognome 2. Nome 3. Data e luogo di nascita 4a. Data del rinnovo
 4b. Data di scadenza della patente 5. Numero della patente
 6. Motocicli 7. Validità della patente

12.71

CH5162967L I

AE 4899984